



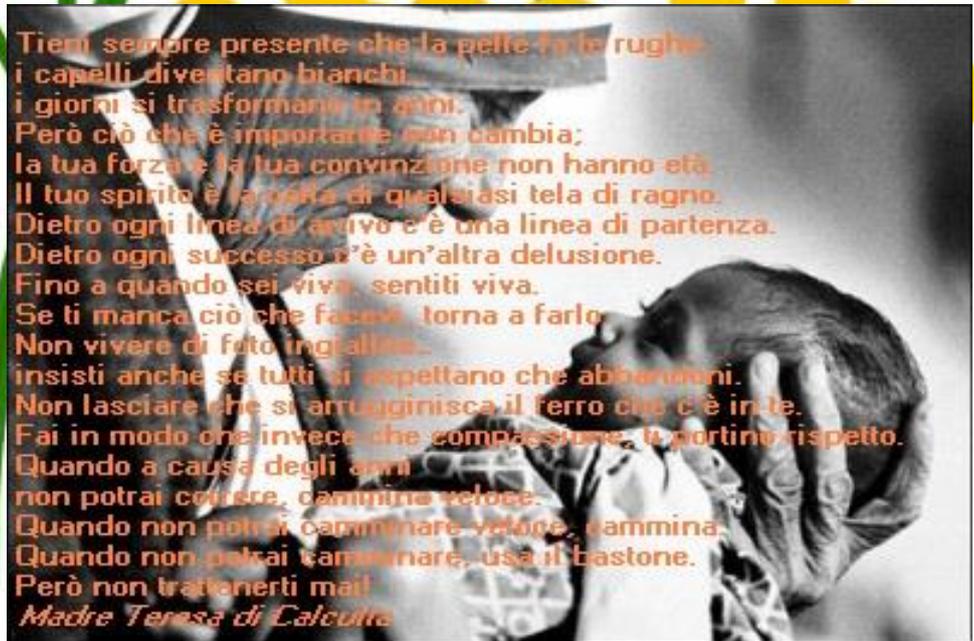
“Sarebbe mille volte un peccato se le donne scrivessero come gli uomini, o vivessero come gli uomini; poiché se due sessi non bastano, considerando la vastità e la varietà del mondo, come ci potremmo arrangiare con uno solo?”  
 (V. Woolf)



“Con una filosofia semplice e pragmatica: bisogna fare tutto e male. La mamma male, la lavoratrice male, la moglie male, l’amica male, l’amante male. Alla fine, confidano, andrà abbastanza bene. Al netto dei sensi di colpa grazie ai quali si giudicano malissimo. E fanno male. Perché [...] sono il gruppo sociale attualmente più versatile, operoso, interdisciplinare; con le maggiori capacità di organizzazione (improbabile), problem-solving (raffazzonato), crisis management (comprensivo delle solite urla). Perciò non andrebbero criticate, andrebbero valorizzate. Anzi, al solito, dovrebbero valorizzarsi da sole.” (M. L. Rodotà)

Alle nove di sera, Amalia era in travaglio da undici ore. Era pallida come un foglio bianco e la stanchezza l’aveva gettata in un silenzio interrotto solo da un respiro senza meta. A quel punto suo marito arrivò dal lavoro, la cravatta perfettamente annodata e senza un capello fuori posto. La guardò, le posò una mano sulla guancia e disse: “Non sai che giornata ho avuto”.

(Angeles Mastretta, “*Mariti*”. Giunti 2008)





"E dunque dobbiamo essere elastiche: saper fare un po' di tutto, fingere di non saper fare niente, dedicarci completamente a qualcuno, farne a meno, lavorare, farne a meno, essere belle, brutte, vecchie, giovani, sole ..."  
 (C. Comencini)

**ANCORA L'8 MARZO!?**  
 Sì, ancora l'8 marzo, perché l'8 marzo non è andare a mangiare la pizza con le amiche (che tristezza!), oppure ricevere un mazzetto di mimose (quanti alberi vengono distrutti?); perché lo dobbiamo ai milioni di donne che in passato hanno combattuto per affermare la loro dignità come persona, per quelle che stanno combattendo oggi, e per quelle che dovranno, purtroppo, combattere nei prossimi anni.

"In politica, se vuoi che una cosa venga detta, chiedi ad un uomo; se vuoi che qualcosa venga fatto, chiedi a una donna"  
 (M. Thatcher)

Si racconta che una sera il presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, andò a cena fuori con la moglie Michelle e, volendo fare qualcosa di diverso e fuori dalla routine, decise di andare in un normale ristorante e non, come al solito, in uno di lusso. Seduti al tavolo, il proprietario si avvicinò e chiese alle guardie del corpo di permettergli di andare a salutare la moglie del presidente. Una volta andato via il proprietario, Obama chiese a Michelle: "Perché quell'uomo aveva tanto interesse a salutarti?" La moglie rispose: "Perché in gioventù quest'uomo è stato per lungo tempo innamorato di me." Il presidente disse: "Ah, questo significa che se lo avessi sposato, oggi saresti la proprietaria di questo ristorante!" Michelle rispose: "No, tesoro ... Se avessi sposato quell'uomo, lui oggi sarebbe l'attuale presidente degli Stati Uniti!"



**A TUTTE NOI  
 DA TUTTE NOI  
 BUON 8 MARZO**